

ANGELO MORBELLI

“LA PARTITA A BOCCE”



Ambientato tra le assolate colline della campagna Monferrina che fanno da sfondo alla scena, la **“Partita a bocce”** è uno dei primi dipinti di Angelo Morbelli che nacque a Casale Monferrato.

Il dipinto è un olio su tela 65 x 150 cm del 1885 appartenente alla Fondazione Progetto Marzotto.

La formazione artistica di Morbelli iniziò in ambito musicale, ma presto dovette abbandonare in quanto ebbe problemi di sordità. Viaggiò in varie parti del settentrione d'Italia. I suoi temi prediletti furono paesaggi piuttosto che rappresentazioni agricole come risaie e terreni per la coltivazione.

I quadri di Morbelli si orientano su due differenti punti di vista: quello dei personaggi rappresentati e quello di chi guarda. Chi guarda è la società che cerca di individuare sempre una realtà che lo spettatore identifica in se stesso. Morbelli in qualche modo vuole esprimere il vero sociale, la realtà per quella che è. Ebbe una vita divisa con la consorte Maria Pagani dalla quale ebbe quattro figli. Nel 1890 cominciò ad indirizzare la sua pittura nella corrente divisionista e fu circondato da altri vari pittori di questa corrente. È documentato il vivo interesse dell'autore per lo studio della luce naturale e per la resa pittorica dei fenomeni luminosi, interesse che da lì a breve lo porterà a tentare i primi esperimenti delle mescolanze dei colori con cui preparare le tele, tentativi volti ad ottenere effetti luminosi sempre più convincenti e vicini alla realtà, a volte costellati da insuccessi ma anche da numerose vittorie rivelatrici di una mente che sente l'arte con modesta sincerità e cerca di approfondire i misteri per conseguire l'efficacia della rappresentazione artistica.

In “La partita a bocce” Morbelli persegue l'accostamento di luci intense e di ombre colorate affidandosi a pennellate veloci e nel contempo solide e concrete che vibrano a fare emergere l'atmosfera di un caldo pomeriggio vibrante sotto il sole, tanto è vero che le ombre sono ben pronunciate e ben definite ed aiutano lo spettatore a consolidare tutta la scena. Viene subito messo in risalto l'uomo di spalle in posizione centrale che con le mani ai fianchi è intento a verificare la validità del tiro e fa anche da soggetto per quanto riguarda la particolarità della profondità della strada sulla quale si svolge la partita.

Mirko